

I. IL LINGUAGGIO E LE LINGUE STORICO-NATURALI.....	pag. 17
1. Introduzione	» 17
2. L'oggetto della linguistica: linguaggio e lingue storico-naturali.....	» 18
2.1. Il linguaggio	» 18
2.2. Le lingue storico-naturali.....	» 20
Box 1: Il segno	» 21
2.3. Le proprietà del linguaggio verbale	» 22
Caratteristiche del segno linguistico: fonicità, trasponibilità del mezzo e arbitrarietà.	» 22
Le unità del linguaggio: articolazione e doppia articolazione, posizionalità e discretezza	» 27
Relazioni tra unità: linearità, dipendenza dalla struttura e ricorsività	» 28
Proprietà semantiche: equivocità, vaghezza, onnipotenza semantica, riflessività e produttività	» 29
Lingua e contesto di produzione del messaggio: distanziamento, libertà da stimoli e prevaricazione.	» 31
3. Lingue, corpo, cognizione	» 32
3.1. I processi cognitivi	» 32
3.2. La scoperta del sistema mirror e le proprietà generali del sistema motorio	» 33
Proprietà generali dell'area F5 del cervello del macaco	» 33
I neuroni canonici	» 35
I neuroni specchio	» 35
Il sistema specchio nell'uomo	» 38
Box 2: Le attività motorie volontarie	» 40
3.3. Quali conseguenze per le teorie del linguaggio?	» 44
Box 3: Il gesto.	» 45
4. Principi e metodi per l'analisi delle lingue	» 48
4.1. Gli assiomi del metodo scientifico della linguistica	» 49
4.2. Le dicotomie saussuriane.....	» 50
4.2.1. Sincronia e diacronia.....	» 50

4.2.2. Langue e parole	pag. 51
4.2.3. Sintagmatico e paradigmatico	» 52
4.3. I processi di elaborazione linguistica	» 53
4.3.1. Il punto di vista del linguista: lessico e grammatica, tra regole e scelte	» 53
4.3.2. Modelli neuropsicologici della competenza linguistica	» 53
II. FARSI E DISFARSI DEL LINGUAGGIO: METODI E PROSPETTIVE PER L'ANALISI DELLE FUNZIONI LINGUISTICHE	» 57
1. Introduzione	» 57
2. Le evidenze sperimentali sul linguaggio, tra linguistica, psicolinguistica e neuroscienze cognitive	» 57
2.1. L'analisi linguistica	» 57
2.2. L'analisi psicolinguistica	» 59
2.3. I metodi delle neuroscienze cognitive	» 61
2.3.1. Studio neuropsicologico delle lesioni cerebrali: il metodo anatomico-clinico	» 61
2.3.2. Tecniche basate su pratiche chirurgiche	» 62
2.3.3. Tecniche elettrofisiologiche	» 63
2.3.4. Neuroimaging	» 66
Tecniche morfologiche e morfometriche	» 66
Neuroimaging funzionale	» 67
3. Il farsi e il disfarsi del linguaggio	» 69
3.1. I disordini del linguaggio in età evolutiva	» 69
3.1.1. Disturbi "primari" e "secondari" della comunicazione e del linguaggio	» 72
3.1.2. Disturbi della comunicazione e del linguaggio legati a cause organiche	» 74
Box 4: Tipizzare il disturbo del linguaggio	» 75
Box 5: Al confine tra sviluppo tipico e atipico del linguaggio: "late bloomer" e "late talkers"	» 76
3.2. Introduzione ai disturbi del linguaggio in età adulta	» 77
3.2.1. L'afasia	» 77
3.2.2. Le lesioni cerebrali diffuse	» 81
Le demenze	» 81
Il Mild Cognitive Impairment	» 83
3.2.3. I disordini psicotici	» 83
3.2.4. Alterazioni dei meccanismi articolatori e fonatori	» 85
Box 6: Chi ho davanti? Caratteristiche linguistiche e cognitive del parlante adulto che giunge alla valutazione neuropsicologica	» 85

III. FONETICA.....	pag. 91
1. Introduzione	» 91
2. La trascrizione fonetica.....	» 91
2.1. Trascrizione fonetica in IPA: alcune regole generali	» 93
3. Fonetica Articolatoria	» 95
3.1. Cenni di anatomia e fisiologia dell'apparato fonatorio	» 95
3.1.1. Respirazione e fonazione: il "mantice polmonare"	» 96
3.1.2. La laringe	» 97
3.1.3. Le pliche vocali e il meccanismo laringeo.....	» 102
3.1.4. L'apparato di risonanza e articolazione: il vocal tract.....	» 103
3.2. Fonetica articolatoria segmentale: vocoidi e contoidi.....	» 105
3.2.1. Vocoidi.....	» 105
3.2.2. Contoidi.....	» 107
3.2.3. Approssimanti.....	» 109
Box 7: Alcune indicazioni per la corretta trascrizione dell'italiano.....	» 110
3.3. Fonetica articolatoria intersegmentale.....	» 110
3.3.1. La coarticolazione.....	» 111
3.4. Fonetica articolatoria soprasegmentale	» 112
3.4.1. I parametri.....	» 112
Durata	» 112
Intensità	» 113
Frequenza o altezza	» 113
3.4.2. La sillaba	» 114
Sequenze di vocoidi: dittongo o iato?	» 114
3.4.3. L'accento lessicale.....	» 115
3.4.4. L'intonazione.....	» 116
3.4.5. La prominenzza prosodica ("accento di frase").....	» 117
3.5. Stati della laringe e qualità della voce	» 118
3.6. Timbro.....	» 119
Box 8: Ontogenesi del linguaggio: le prime produzioni fonetiche.....	» 120
Box 9: Lo sviluppo della percezione dei suoni linguistici.....	» 125
Box 10: Voce, articolazione e sistema linguistico nel bambino e nell'adulto: una panoramica dei disturbi in produzione a livello fonetico-fonologico	» 126
Box 11: Deficit dell'elaborazione fonetico-acustica: le disfonie	» 128
Box 12: Deficit dell'elaborazione fonetico-acustica: disartria e anartria	» 128
Box 13: Deficit dell'elaborazione fonetico-acustica: le dislalie....	» 131
Box 14: Deficit dell'elaborazione fonetico-acustica: i disturbi della fluenzza.....	» 133

4. Fonazione e “buccalità”	pag. 134
4.1. La deglutizione.....	» 134
Box 15: Atipie e patologie che interessano la deglutizione.	» 135
Box 16: La disprassia orale in età evolutiva	» 136
IV. FONOLOGIA	» 139
1. Introduzione	» 139
2. Le unità della fonologia: fonema e tratti distintivi	» 139
2.1. Il fonema e la coppia minima.....	» 139
Box 17: L’identificazione delle unità minime: la “prova di commutazione”	» 140
2.2. Allofonia	» 141
2.3. L’inventario fonemático dell’italiano standard.....	» 143
2.4. I tratti.....	» 145
Box 18: Le alterazioni qualitative dell’eloquio di natura fonologica: glossario minimo	» 147
3. Ancora su “forma” e “sostanza” del significante	» 148
3.1. Alcune regolarità nella struttura degli inventari fonologici delle lingue storico-naturali.....	» 148
3.2. Rilevanza fonologica dei parametri soprasegmentali	» 148
3.3. Combinazioni di suoni possibili e impossibili: restrizioni fonotattiche e intuizioni dei parlanti.....	» 149
4. Fonetica e fonologia tra strutturalismo e generativismo	» 150
4.1. La fonologia: scienza dei suoni della <i>langue</i> o componente interpretativa della grammatica?.....	» 150
4.1.1. Le regole fonologiche.....	» 151
5. I problemi della segmentazione e della mancanza di invarianza nel segnale acustico: principali teorie sulla percezione linguistica.....	» 152
Box 19: Ritmo e prosodia nello sviluppo fonologico del bambino	» 153
Box 20: L’emergere della fonologia	» 154
Box 21: Speech Sound Disorders: Disordine fonologico e Disprassia Verbale evolutiva	» 156
V. IL LESSICO	» 161
1. Introduzione	» 161
2. Le unità del lessico	» 161
2.1. I processi di codifica lessicale	» 161
2.2. Lessema, forma flessa e lemma.....	» 163

2.3. La definizione di parola	pag. 164
2.3.1. Le “polirematiche”	» 166
3. La “posizione” del lessico nel sistema linguistico.	» 167
Box 22: Classi di parole tra semantica, morfologia e sintassi	» 169
Box 23: Le reti di parole.	» 170
Box 24: La memoria semantica	» 174
Box 25: Lo sviluppo della comunicazione intenzionale e la formazione del lessico mentale	» 179
Box 26: La valutazione neuropsicologica della produzione lessicale ..	» 186
Box 27: Fattori che influenzano i processi di comprensione e produzione lessicale	» 188
Box 28: Le alterazioni qualitative dell’eloquio di natura lessicale e semantica: glossario minimo	» 189
 VI. MORFOLOGIA	» 191
1. Introduzione	» 191
2. Le unità della morfologia	» 191
2.1. Le nozioni di morfema e di morfo.	» 191
2.1.1. Allomorfia e suppletivismo.	» 193
2.1.2. Il “morfo zero”	» 195
2.3. Classificazione dei morfi	» 195
Box 29: L’organizzazione morfologica delle lingue	» 196
Box 30: Tipologia morfologica.	» 197
 3. I processi della morfologia.	» 200
3.1. Formazione delle parole.	» 200
3.1.1. Derivazione	» 201
3.1.2. Composizione	» 202
I composti (neo)classici	» 203
3.1.3. Altri meccanismi (morfologici e non) per la formazione di parole	» 204
Conversione o derivazione zero	» 204
Fenomeni di riduzione	» 204
Prestiti	» 204
Al confine tra morfologia e sintassi: composti e parole sintagmatiche.	» 205
3.2. Flessione	» 206
3.2.1. Le categorie grammaticali.	» 207
Regolarità e irregolarità nella marcatura morfologica delle categorie grammaticali	» 208
3.2.2. Le categorie grammaticali: una breve rassegna.	» 211
Numero	» 211
Persona	» 211

Genere	pag. 211
Caso	» 212
Diatesi	» 213
Tempo	» 214
Aspetto	» 215
Modalità	» 215
Box 31: Reduplicazione (o raddoppiamento)	» 216
4. Verso la sintassi: flessione inerente e flessione contestuale	» 217
VII. SINTASSI	» 219
1. Introduzione	» 219
2. La natura delle relazioni sintattiche	» 220
2.1. Buona formazione, accettabilità e correttezza delle sequenze di lessemi: la nozione di “grammaticalità”	» 220
2.2. Linearità e gerarchia nelle frasi: la dipendenza dalla struttura	» 221
3. Le unità della sintassi: il sintagma	» 221
3.1. L’analisi in costituenti immediati e la definizione di sintagma	» 221
3.1.1. Rappresentare la struttura: gli indicatori sintagmatici	» 222
3.1.2. Criteri operativi per riconoscere i sintagmi: i test di costituente	» 222
3.1.3. Tipologie diverse di sintagmi: test di coordinabilità	» 224
3.2. Struttura e proprietà del sintagma	» 224
3.2.1. “Testa” e “modificatore” del sintagma	» 224
3.2.2. Meccanismi di collegamento	» 225
3.2.3. La valenza	» 226
3.2.4. La selezione categoriale	» 227
4. Le unità della sintassi: la frase	» 227
4.1. La frase semplice	» 228
4.1.1. Predicati verbali e predicati nominali	» 228
4.1.2. La valenza verbale e il “nucleo” della frase	» 228
4.1.3. I circostanziali o “aggiunti”	» 230
4.2. Criteri di classificazione delle frasi	» 230
Complessità	» 230
Dipendenza	» 231
Modalità	» 231
Polarità	» 232
Diatesi	» 232
Segmentazione	» 232
Box 32: L’ordine degli elementi	» 234
4.2.1. Frasi come costituenti: le subordinate argomentali, avverbiali e relative	» 237

5. Codifica cognitiva dell'evento e strutture predicative, tra semantica e sintassi	pag. 242
5.1. Le funzioni grammaticali	» 243
Box 33: Transitività	» 244
5.2. I ruoli semantici	» 246
5.3. La costruzione della frase, in sintesi	» 248
Box 34: Lo sviluppo della morfo-sintassi	» 249
Box 35: Lo sviluppo morfosintattico: dati normativi	» 253
Box 36: I pronomi clitici come marker clinico per il DSL	» 255
Box 37: Le alterazioni qualitative dell'eloquio di natura morfo-sintattica: glossario minimo	» 257
VIII. PRAGMATICA	» 259
1. Introduzione	» 259
2. Studiare il comportamento "reale" dei parlanti	» 260
2.1. Le "anomalie" del parlato	» 260
2.2. L'unità di analisi: l'enunciato	» 262
3. Micro-pragmatica	» 262
3.1. Lingua e contesto	» 262
3.1.1. La deissi	» 262
3.1.2. I fenomeni anaforici	» 263
3.2. La struttura informativa degli enunciati	» 264
3.2.1. La dicotomia Topic / Comment	» 265
«Fare con il dire»: una definizione illocutiva di Comment ..	» 266
L'identificazione della S.I. negli enunciati	» 267
3.2.2. Dato e nuovo	» 268
4. Macro-pragmatica	» 269
4.1. Oltre la verità/falsità degli enunciati: Austin e la performatività ...	» 269
4.2. La teoria degli Atti linguistici	» 272
Box 38: La classificazione degli atti linguistici	» 273
4.2.1. Illocuzione, modalità e gli atti linguistici indiretti	» 273
4.3. Le massime di Grice e le implicature conversazionali	» 274
5. La competenza comunicativa	» 276
Box 39: Lo sviluppo della pragmatica	» 277
Box 40: Il disturbo socio-pragmatico comunicativo	» 283
Box 41: La riabilitazione delle abilità comunicative nei pazienti con cerebro-lesione acquisita	» 285
Bibliografia	» 287